

# CENTRO

## LA FERROVIA DELLA VAL D'ORCIA



# CENTRO LA FERROVIA DELLA VAL D'ORCIA



51,2 KM



1865-1872



1994

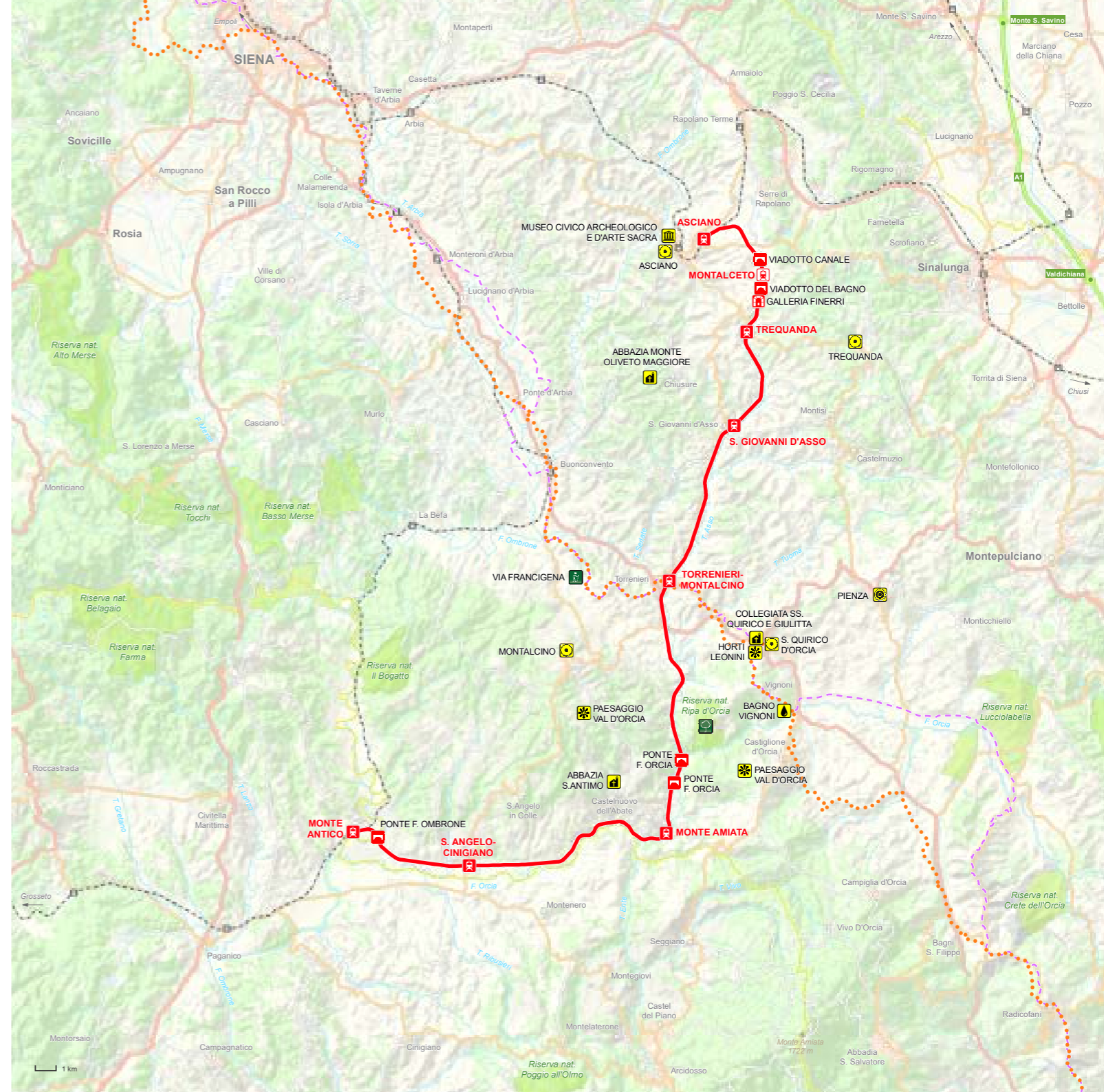
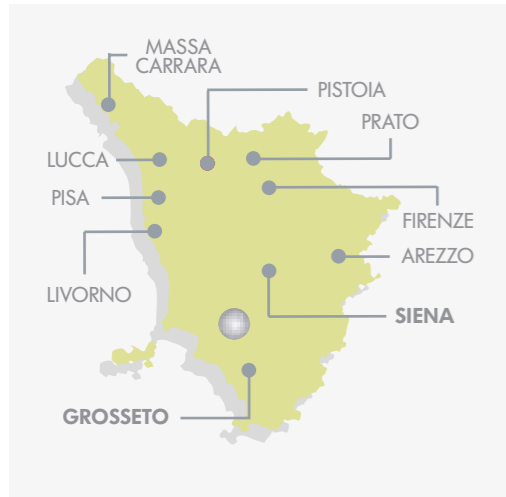


2014

## LA LINEA

La Ferrovia della Val d'Orcia attraversa uno dei territori più affascinanti della Toscana, decretato nel 2004 Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO: dai calanchi dall'aspetto *lunare* alle dolci colline viti-vinicole di Montalcino, dalle dure crete senesi alle pendici settentrionali del Monte Amiata. La Ferrovia della Val d'Orcia, lunga 51,2 km, collega la stazione di Asciano in provincia di Siena (ancora attiva, sulla linea Empoli-Siena-Chiusi) a quella di Monte Antico in provincia di Grosseto (ancora attiva, sulla linea Siena-Grosseto, via Buonconvento). Viene pensata negli anni '50 dell'Ottocento per collegare Siena a Grosseto, attraversando l'interno della Toscana lungo le valli dell'Asso e dell'Orcia, territori importanti dal punto di vista agricolo e minerario (famoso le miniere di mercurio del monte Amiata). La linea, aperta a tratti tra il 1865 e il 1872, durante la seconda guerra mondiale subì gravi danneggiamenti che ne causarono la chiusura per diversi anni. La chiusura delle miniere, lo sviluppo del traffico su gomma e la concorrenza della più diretta linea Siena-Grosseto via Buonconvento, causarono il declino del traffico sulla ferrovia della Val d'Orcia, che, con varie vicissitudini, portò alla chiusura del servizio passeggeri e merci il 27 settembre 1994. Dal 1996 la Ferrovia della Val d'Orcia è utilizzata per la circolazione di treni turistici.

## TOSCANA ASCIANO-MONTE ANTICO



## IL TERRITORIO

All'uscita dalla stazione di Asciano, la linea si stacca da quella attiva per Chiusi piegando verso sud. Attraversa (anche grazie a gallerie e viadotti) paesaggi collinari, aspri o vegetati (suggestive le viste sui calanchi), ma comunque lontani dai centri abitati, fino a giungere alla ex fermata di Trequanda. La linea prosegue lungo la valle del torrente Asso fino alla stazione di Torrenieri-Montalcino, che segna di fatto l'entrata nel sito UNESCO *paesaggio della Val d'Orcia*.

A pochi chilometri dalla stazione si può raggiungere San Quirico d'Orcia, splendido borgo perfettamente conservato e ricco di monumenti, e la sua piccola frazione termale Bagno Vignoni, con la vasca rettangolare di origine cinquecentesca.

La linea prosegue sempre fino ad arrivare, dopo circa 34 km dalla partenza, alla stazione di Monte Amiata, alle pendici nord-occidentali dell'omonimo massiccio.

A pochi chilometri dalla stazione, si trova la splendida Abbazia di Sant'Antimo, complesso monastico il cui primo nucleo risale all'VIII secolo, uno degli esempi più importanti del romanico toscano.

Dopo la stazione la linea piega decisamente a ovest seguendo la valle del fiume Orcia. Le colline si fanno sempre più dolci e il paesaggio coltivato è dominato, sulla destra della linea, dai vigneti di Montalcino. La linea prosegue verso ovest e, subito dopo aver attraversato il fiume Ombrone, termina la sua corsa nella stazione di Monte Antico.

### CENTRI DI INTERESSE

#### ASCIANO

Asciano è un antico borgo di origini etrusche e romane da cui è possibile ammirare il susseguirsi di biancane e calanchi delle "lunari" crete senesi (fin dal Medioevo note come deserto di Accona). L'attuale centro storico, di origini medievali, è di grande pregio e conserva diverse chiese e musei di interesse. A pochi chilometri dal centro, si trova la splendida Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, uno dei più importanti monumenti della Toscana.

#### MONTALCINO

Montalcino, la "città del Brunello", è un incantevole borgo medievale, circondato da una cinta muraria del XIII secolo e dominato dalla "fortezza", castello costruito nel punto più alto della città nel 1361. Nel centro medievale si trova il palazzo dei Priori (XII-I-XIV sec.), di scuola senese, con la sua caratteristica torre. Poco lontano dal centro, merita una visita l'Abbazia di Sant'Antimo.



**ALTRE RISORSE****LA VAL D'ORCIA**

La Val d'Orcia è uno dei territori più affascinanti della Toscana, decretato nel 2004 Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO, in quanto «eccezionale esempio di come il paesaggio naturale sia stato ridisegnato nel periodo rinascimentale con il fine di riflettere gli ideali del buon governo e al tempo stesso realizzare una apprezzata immagine estetica» e perché «il suo paesaggio è stato celebrato dai pittori della Scuola Senese che fiorì nel periodo rinascimentale. Le immagini della Val d'Orcia e, in particolare, le rappresentazioni dei paesaggi in cui le persone sono raffigurate mentre vivono in armonia con la natura, sono diventate un'icona del Rinascimento che ha influenzato profondamente il pensiero sul paesaggio».

Dolci colline ricoperte di vigneti e oliveti, tratteggiate dai cipressi, con boschi di faggio e castagno, puntinate da antichi borghi e solitari casolari rurali: è questo lo scenario suggestivo ritratto dai maestri Senesi ed ancora oggi osservabile da chi si addentra nel suo territorio. La storia della Val d'Orcia è legata all'antica via romana Cassia, che collegava Roma col nord Italia, e che, per gran parte del suo percorso, ricalca la storica via Francigena. Alla fine degli anni '90 del secolo scorso, i comuni di Castiglione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani e San Quirico d'Orcia hanno dato vita al Parco Artistico, Naturale e Culturale della Val d'Orcia (riconosciuto dalla Regione Toscana come Area Naturale Protetta di Interesse Locale), al fine di tutelare il paesaggio e promuovere uno sviluppo armonico del territorio.





#### ENOGASTRONOMIA E OPERE D'ARTE

##### **NON SOLO BRUNELLO**

I vigneti della zona producono diversi buoni vini doc (il Nobile di Montepulciano, il Vino d'Orcia, il Rosso di Montalcino, per citarne alcuni) ma il più noto a livello mondiale è il Brunello di Montalcino. Il Brunello è prodotto solo nel territorio di Montalcino, da uve Sangiovese in purezza, e prevede un affinamento minimo di 2 anni in legno di rovere e di 4 mesi in bottiglia; può essere immesso al consumo solo dopo un minimo di 5 anni dall'anno della vendemmia. Oltre al vino, un altro prodotto noto a livello internazionale è il Tartufo bianco delle Crete Senesi, protagonista dell'annuale Mostra Mercato che si tiene ad Asciano.

Troviamo poi i salumi di cinta senese (razza suina locale), il pecorino di Pienza (stagionato in barrique di rovere per almeno 90 giorni), il miele della Val d'Orcia e la castagna del Monte Amiata (IGP).

##### **TRA PONTI E GALLERIE LUNGO LA VAL D'ORCIA**

Le principali opere d'arte della Ferrovia della Val d'Orcia sono costituite da ponti e gallerie che consentono di attraversare le colline e i fiumi. Tra i ponti più importanti ci sono i ponti viadotto in pietra *Canale*, a 5 archi da 8 m di luce e *Del Bagno*, a 8 archi da 8 m di luce, a tre ordini di arcate; il primo (a 3 archi) e il secondo (a 2 archi) viadotto in cemento armato sul fiume Orcia; il ponte viadotto in pietra sul fiume Ombrone, a 9 archi di cui 7 da 18 m di luce e 2 da 9 m. La galleria più importante è la *Finerri*, lunga 852,8 m.